Marzo 2007 Numero 127
Distribuzione gratuita, riservata ai Soci

Poste Italiane spa - S.A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 2, DBC Varese
"Supplemento Penne Nere n° 1 *2007 "

EDITORIALE

Il notiziario del nostro Gruppo, come è stato giustamente ribadito in sede assembleare e consigliare, deve avere come scopo principale quello di informare i soci sull'attività del gruppo stesso e fornire un calendario dettagliato di tutte le manifestazioni future. Deve cioè assumere la veste specifica di un "informatore". Questa esigenza è infatti imposta da un motivo che definirei "geografico". Il gruppo alpini di Varese opera infatti su un territorio cittadino e quindi dal tessuto urbano disseminato. Molti nostri soci, per le più disparate ragioni che vanno dagli impegni di famiglia e di lavoro, dall'età o da qualsiasi impedimento, non frequentano la sede o la frequentano occasionalmente. Ciò li pone in una involontaria emarginazione da tutto ciò che è la vita e, oserei dire, la vitalità del nostro gruppo. Occorre quindi attivare una sorta di collante informativo che è appunto un notiziario ben confezionato e puntuale. L'informazione dovrà quindi essere lo scopo preminente di questa piccola periodica pubblicazione.

L'esigenza suddetta non si porrebbe per un gruppo operante in un agglomerato di paese, con pochi abitanti, ove tutti si conoscono e si vedono con frequenza; lì è sufficiente il passaparola. Per la città invece è necessaria un'informazione scritta e periodica.

Tutto ciò premesso sarà nostra cura conferire al notiziario, anche per il futuro, la veste di un puntuale informatore di ogni manifestazione riguardante il gruppo. Con tale veicolo tutti i nostri soci, alpini ed amici, potranno essere informati e sentirsi più stimolati e partecipi.

Poiché tale necessaria impostazione potrà apparire arida, il notiziario non trascurerà spezzoni di prosa riguardanti la storia degli alpini, in particolare la storia "minuta", quella locale e non. Quella degli uomini non importanti, ma pur sempre protagonisti anche se spesso inevitabilmente dimenticati. In tale contesto sono gradite collaborazioni esterne.

Gianni Botter

20 NOVEMBRE GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL' ADOLESCENZA

Con l'approvazione della Carta dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, avvenuta il 20 Novembre 1995, l'Italia si è impegnata, oltre che a promuovere con più incisività il benessere dei minori, a diffondere e a far conoscere i contenuti di questo importante documento internazionale.

DaI 1998 è stata istituita la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che cade ogni anno il 20 Novembre, come occasione di riflessione sui temi legati alla tutela dei diritti ed alla promozione del benessere.

Nella giornata del 20 Novembre 2006, il Comune di Varese, ente capofila del Distretto di cui fanno parte i Comuni di Barasso, Bodio Lomnago, Brinzio, Casciago, Cazzago Brabbia, Comerio, Galliate Lombardo, Inarzo, Lozza, Luvinate e Malnate, ha organizzato le seguenti iniziative:

- "Facciamoci sentire" ha visto alcuni ragazzi nella partecipazione di trasmissioni radiofoniche;

- "Note di Classe" ha permesso a gruppi musicali giovanili di esibirsi nel centro storico varesino;

- "Spazio alla Musica" ha dato la possibilità ai giovani di confrontarsi in una tavola rotonda;

- "Musica in Circolo" ha dato la possibilità ai giovani di ascoltare in un locale di Varese un gruppo musicale emergente;

- "Diritti di Carta" ha dato la possibilità di creare un giornale sui diritti;

- "Marciadiritto" ha visto coinvolti i bambini delle scuole materne ed elementari per le vie della città di Varese.

La marcia è "approdata" ai giardini Estensi dove ad attendere i mille bambini, c'era il gruppo degli Alpini di Varese che ha preparato per loro un'apprezzatissima cioccolata calda.

La collaborazione degli Alpini, dei Volontari, degli operatori delle Cooperative impegnati nei progetti di prevenzione del Distretto di Varese e dei dipendenti del Comune di Varese, è stata preziosa per la realizzazione sia della marcia che per la riuscita di ogni iniziativa che ha visto impegnati i bambini ed i giovani, pertanto si auspica di consolidare tale collaborazione nel futuro.

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
Rag. Gregorio Navarro

Ai Giardini Estensi si prepara la distribuzione della cioccolata

UN VIAGGIO ALPINO IN CANADA

È quasi impossibile, in poche righe, riuscire a raccontare la nostra esperienza in compagnia degli alpini canadesi.

È un capitolo a sé di un viaggio meraviglioso; un capitolo molto speciale... un souvenir emozionale ed emozionante.

Per qualche ora siamo stati catapultati lontano dal caldo afoso di Toronto e dalla sofisticata mondanità di Montreal, mentre Roberto Buttazzoni e Sergio De Paoli ci guidavano nelle rispettive città alla scoperta di ciò che tutti gli altri turisti (ne siamo sicuri) non hanno avuto la fortuna di ammirare.

E non parliamo solo dei monumenti meno gettonati, dei quali solo chi vive da anni in una città conosce l'esistenza. Parliamo di un insieme di luoghi, persone, situazioni, storie... in una parola di identità.

L'identità di uomini e donne che, per causa di forza maggiore, si sono allontanati dalla loro terra natale, senza mai perdere il legame con essa. L'identità di chi, straniero e lontano da "casa", ha dovuto combattere i pregiudizi a suon di buona volontà... e che l'ha fatto alla grande .

L'identità di chi riesce ad accogliere tre sconosciuti come se fossero amici di vecchia data, offrendo loro del buon vino, sorrisi e un calore sincero.

In poche parole, l'identità di chi è Alpino, anche all'estero.

Alberto Dalla Fiore,
Massimiliano Porchera,
Simona Rossetti.

I nostri soci in conpagnia degli amici canadesi

IL FALO' ALLA MOTTA

Sinceramente non so quando ebbe inizio la tradizione del falò alla Motta, sicuramente tanto tempo fà. Come tutti sanno le tradizioni popolari hanno origine antiche, derivate magari da superstizioni come quella di avvalersi del fuoco purificatore, con intenzioni di scaramanzia. Tuttavia posso dire con buona approssimazione quando cominciò la tradizione di incontrarsi in sede dopo l'avvenuta accensione del falò.

Erano gli inizi degli anni ottanta quando il Gen. Giacomo Ferrero e Pierfranco Ricotti, allora presidente della Famiglia Bosina, Mons. Tarcisio Pigionatti ed altre personalità locali, ritennero confortevole – dato il freddo – trovare ricovero presso la nostra sede con un bicchiere di buon vino.

La fantasia alpina unitamente ad una spiccata vocazione per la gastronomia suggerisce di accompagnare all'immancabile vino un buon piatto "rustico". Eccoci quindi alla "pasta e fagioli, piatto sì rustico, ma anche prelibato. Piatto ormai "classico" che da anni resiste e trionfa nella tradizione del dopo-falò

Anche quest'anno al termine dei rituali convenevoli le autorità cittadine, guidate dal Dr. Angelo Monti presidente dell'associazione Monelli della Motta, si sono ritrovate presso la nostra sede per la degustazione del tradizionale piatto. Gli onori di casa sono stati fatti dal Presidente sezionale Bertolasi e dal nostro Capo Gruppo Verdelli. Il Sindaco di Varese Avv. Attilio Fontana ed il Prevosto Mons: Donini hanno avuto parole di elogio per la nostra cordiale accoglienza.

Un grazie va a tutti gli alpini ed amici che , sin dal pomeriggio, si sono attivati davanti ai fornelli ed al banco mescita affinché non venisse meno la tradizionale ospitalità.

Gianni Botter

26 GENNAIO 2007 COMMEMORAZIONE DI NIKOLAYEWKA

Mentre salivo (faticosamente) mi domandavo: quale motivo spinge alcune centinaia di persone (e non solo alpini) in una fredda serata di gennaio a percorrere in pellegrinaggio la Via Sacra delle Cappelle del Sacro Monte?

Non posso dare una risposta precisa, solo ho delle sensazioni.

Sono certamente i valori della nostra Associazione che non vuole mai dimenticare i lutti ed i sacrifici delle guerre. Nikolayewka è un simbolo che non va dimenticato.

Nel Santuario gremito il nostro Presidente di Sezione Bertolasi, prima della S.Messa celebrata dal vescovo Mons. Stucchi con altri concelebranti, ha ricordato il pregnante significato della commemorazione.

Al termine del rito religioso l'alpino Bruno Pizzul (noto commentatore sportivo della TV) ha tenuto l'orazione commemorativa ufficiale. Nessuna retorica, molti ricordi.

Uscivo dalla Chiesa ed ancora mi chiedevo: ...quale motivo spinge.... Arrivederci al 26 gennaio 2008.

Gianni Botter

TROFEO CAGELLI:

IL NOSTRO GRUPPO CONQUISTA IL 2° POSTO

Sbatti le palpebre!
Fallo ti dico!
Ecco sono passati piu' di 11/100 di sec.... cioè piu' del distacco che ci ha impedito portare a casa il trofeo Cagelli valido per lo sci alpino sezionale. E cosi', noi di Varese, ci siamo fatti scappare per un nulla la possibilità di battere Cuasso e di approfittare dell'occasione per prenderci una sana rivincita sugli amici di un gruppo che ormai spadroneggia da anni e nei cui confronti affileremo le armi per la sfida dell' anno venturo.
Beh, si è conclusa cosi', con tanta soddisfazione, ma anche con un filo di amaro in bocca la bellissima edizione della gara 2007 che ci ha visto protagonisti tra i pali di S.Domenico, in una splendida Domenica di sole e su una pista e un tracciato finalmente degni di una gara per lunghezza e difficoltà tecniche.
Una chicca: il cronometro non voleva saperne di far giudizio e poco ci mancava che fossimo costretti a prendere i tempi come all'epoca pionieristica di Zeno Colo' – forse avremmo vinto... -, poi pero' i super tecnici hanno riparato le attrezzature e allora VIA!!!
Giu' tutti, a godersi l'emozione di confrontarsi col tempo e gli altri in una disciplina ricca di fascino e che in pieno si addice a degli alpini che magari tante volte hanno messo gli sci in servizio per fare del soccorso piste, del rilevamento Meteomont, dei corsi...o delle "leggere" sci-alpinistiche stile naja!!!
Bella e da sottolineare la presenza di nuovi giovani portati in pista da gruppi che si dimostrano attivi nel sensibilizzare tutti a partecipare a queste belle occasioni non solo sportive, ma anche di conoscenza reciproca e vita di gruppo.
Da ultimo mi permetto di suggerire agli amici organizzatori di rendere obbligatorio il cappello alpino in partenza o almeno alla premiazione; ritengo infatti che, un po' come per la gara di marcia e tiro, sia fondamentale non confondersi con gli altri turisti ed essere un bel segno evidente di presenza vivace e rispettosa per gli altri e l'ambiente in modo da essere apprezzati alla luce del sole. Sono troppe le persone che vengono senza cappello e ormai una minoranza chi lo porta al seguito, non è bello, correggiamoci!
Alla prossima e buone sciate a tutti

Giorgio Crugnola

4 FEBBRAIO 2007 ASSEMBLEA DEL GRUPPO

Nella vita associativa vi sono momenti in cui bisogna essere presenti. Uno di questi è certamente l'Assemblea annuale del Gruppo.
In tale contesto, tra l'altro, si relaziona sull'attività svolta, si suggeriscono proposte, si discute su argomenti associativi, si testimonia al Capo Gruppo la propria collaborazione.
Domenica 4 febbraio ha avuto luogo l'Assemblea annuale e per la verità i presenti non erano certo numerosi; ciò pone qualche serio interrogativo.
Ma parliamo dei lavori dell'Assemblea. Espletati i preliminari statutari con la nomina degli organi assembleari, il Capo Gruppo Verdelli invitava tutti ad un minuto di raccoglimento per ricordare i soci "andati avanti" e quindi iniziava la lettura della relazione morale evidenziando quanto è stato fatto durante l'anno; seguiva quindi la relazione finanziaria e quella del Collegio dei Revisori dei conti. Dal dibattito che ne è seguito, prima dell'approvazione delle relazioni, è emersa la necessità di consolidare il nostro "notiziario" di gruppo, di divulgare le nostre finalità e di reperire nuovi soci. Dopo l'approvazione unanime delle relazioni, morale e finanziaria, Verdelli ha illustrato il nutrito programma del 2007 . A tale riguardo ha chiesto maggiore partecipazione e collaborazione.
Terminati i lavori, come da tradizione, un buon bicchiere e qualche pasticcino con un arrivederci al prossimo incontro, ovvero la celebrazione della "Pasqua dell'alpino" che si terrà come sempre presso la Chiesa di Salesiani in data di Domenica 22 aprile alle oer 11.OO.

Gianni Botter

CALENDARIO DEI PROSSIMO IMPEGNI

Sabato 14 aprile

Ore 17.^{00} *Presentazione del 6° LIBRO VERDE della Solidarietà presso il Salone Estense del Comune di Varese, sarà presente il Labaro Nazionale scortato dal Presidente Corrado Perona ed il Consiglio Nazionale.*

Ore 21.^{00} *Concerto del Coro Alpini della Sezione presso il Teatro Mario Apollonio di Varese.*

Domenica 15 aprile

75° della Sezione, con ritrovo alle ore 10.^{45} in Piazza Repubblica. Deposizione corona e sfilata fino alla basilica di S.Vittore, ore 11.^{30} S. Messa in ricordo di tutti i soci andati avanti.

Domenica 22aprile

Celebriamo la Pasqua dell'alpino presso la Chiesa dei Salesiani a Varese alle ore 11.^{00} come nella tradizione voluta dagli indimenticabili cappellani Pà Togn e Tarcisio Pigionatti. Seguirà il tradizionale aperitivo offerto dal Ristorante Bologna, ed il pranzo in sede al quale tutti possono partecipare previa prenotazione (max 45 persone).

Sabato 5 maggio

Il consiglio invita i soci che hanno conpiuto i 75 anni al tradizionale Pranzo dei Sempreverdi, che verrà effettuato come nelle precedenti edizioni nella nostra accoglientissima sede.

12-13 maggio

Adunata nazionale a Cuneo, dove il nostro Gruppo parteciperà numeroso e con un programma ricco.

A tutte queste manifestazioni siete invitati a partecipare portando il Vostro amato Cappello Alpino, e per migliori dettagli contattare la segreteria nelle sere di Martedì e Venerdì (0332-242438) dopo le ore 21.^{00}

Ed intanto il Gruppo pensa già alla Festa della Montagna 2007 che si svolgerà dal 10 al 15 di Agosto sul nostro amato Campo dei Fiori.